



TRASC

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 2205 del 29 aprile 2008, ricevuta il 2 maggio 2008 con la quale l'I.R.A. (Istituto di Riposo per Anziani) di Padova ha chiesto la verifica dell'interesse culturale dell'immobile appresso descritto ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04;

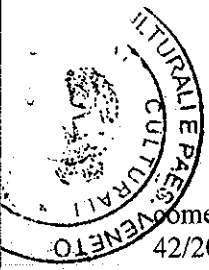
VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 26236 del 13 novembre 2008;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 7502 del 20 giugno 2008;

RITENUTO che l'immobile

denominato	FABBRICATO
provincia di	PADOVA
comune di	PADOVA
proprietà	I.R.A. - ISTITUTO DI RIPOSO PER ANZIANI DI PADOVA
sito in	VIA ROMA, 45
distinto al C.T.	Foglio 103 - particella 414.-
confinante con	foglio 22; particelle 412 - 415 e 418 - Via Roma.-





come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

l'immobile denominato FABBRICATO, sito nel Comune di Padova, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 19 novembre 2008

*[Handwritten signature]*

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di PADOVA  
via Roma, 45*"Immobile in via Roma 45"**Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004*

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà privata: Istituto di riposo per anziani con sede in Padova  
C.T. Foglio 103, Particella 414**

L'immobile, situato nel centro storico di Padova, lungo il lato orientale di via Roma, rappresenta una significativa emergenza architettonica dell'assetto urbano della città medievale, derivante dalla saturazione dei lotti tra la prima cinta muraria e l'antico asse viario. Via Roma, costituita dalla riunificazione recente di quattro toponimi, Sant'Appollonia, Santa Giuliana, dei Servi e Sant'Egidio, è uno dei principali assi viari che, dal nucleo storico medievale, conduce al Prato della Valle, espansione moderna della città a cavallo fra XVIII e XIX secolo. Fra l'asta orientale del naviglio, la prima cinta muraria urbana che ribadisce il meandro fluviale e la prima cintura viaria, si sviluppano gli insediamenti quattrocenteschi organizzati secondo il più tipico dei modelli insediativi della crescita urbana padovana: il cosiddetto "lotto gotico". La connotazione porticata della strada già lodata dal Brentani nel 1891, è uno dei dati salienti dell'asse viario e cifra caratteristica della topografia urbana fissata da Giovanni Valle nella pianta pubblicata nel 1784. La soluzione di continuità è data dagli imbocchi viari sul lato occidentale verso il nucleo urbano interno e da poche interruzioni nel compatto tessuto edilizio del lato orientale. La necessità di ampliamento della strada indusse probabilmente ad abbattere i portici su tale lato arretrando i fronti edificati (e spesso unificando i lotti) la cui definizione stilistica assunse l'attuale configurazione storicista.

L'edificio al n. 45 è caratterizzato fin dal secolo XVIII dall'assenza del portico, indice di una trasformazione della matrice originaria avvenuta in epoca antecedente alle massicce trasformazioni edilizie avvenute a cavallo fra il XIX e il XX secolo, che ha permesso di mantenere inalterato l'impianto originario del lotto monocellula che si attesta sul fronte stradale e si sviluppa planimetricamente con l'appendice del breve portichetto che chiude il lato meridionale dell'attuale cavedio interno che, fino ai primi decenni dell'800 - come attestato nel Catasto Napoleonico (1810-1911) - si apriva nella più ampia corte che, unificando più lotti, cui il Valle già destinava l'uso di orto-giardino, lambiva libera la cinta muraria medievale.

L'impianto architettonico dell'edificio, costruttivamente caratterizzato da strutture in muratura e solai in travi squadrate controsoffittati in "cannucciato" intonacato, non hanno subito alterazioni sostanziali rispetto all'organizzazione spazio-funzionale canonica del tipo che, al piano terreno, colloca il vano di ingresso alla residenza e alla corte e lo spazio dedicato tradizionalmente alla "bottega", tuttora spazio commerciale autonomo. Nello stesso settore il vano scala e nel pettine il portichetto a due fornici tamponati che "mediava" il rapporto con lo spazio aperto dell'orto-giardino. La scala di accesso alla residenza, dislocata su due livelli, più uno servito da scala interna all'unità abitativa, è a due rampe parallele e pianerottolo con gradini in pietra tenera sagomati a toro



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

e listello, ed è munita di ringhiera di parapetto con semplice disegno che alterna ellissi di diversa altezza, di origine novecentesca. L'unità abitativa è organizzata in due vani l'uno che affaccia sulla via Roma, l'altro sulla corte interna. Le suddivisioni dei vani-tipo sono opere funzionali-distributive recenti.

Il fronte dell'unità immobiliare conserva il carattere fondamentale dei rapporti compositivi dell'unità base caratterizzato dalle coppie di finestre che inquadrano un'ampia specchiatura muraria centrale. Le coppie di finestre, differenziate nella tipologia dei contorni, indicano la gerarchia dei livelli: al piano nobile le finestre-balcone, contornate da cornice liscia di pietra e coronate da una listolina rettilinea modanata, hanno davanzale sporgente retto da mensole e sagomato a gola di derivazione settecentesca, riconoscibile nell'andamento lievemente curvilineo, ornato da ringhiera in ferro a stanti rettilinei; al livello superiore le finestre dimensionalmente più contenute in altezza hanno una minore sottolineatura chiaroscurale del davanzale e sono prive di listolina di coronamento; al livello del sottotetto i fori assumono un carattere esclusivamente funzionale di dimensione quadrata e dal semplice contorno in pietra. La cornice di gronda, modanata a gola e listello è l'unico elemento di confinamento dello sviluppo verticale del fronte privo di marcapiani.

Il prospetto sulla corte, ridotto dal pettine e da alcune superfetazioni distributive recenti, reca una forometria semplificata nella definizione dei contorni; sul versante posteriore il piano terzo è stato arretrato praticamente eliminando la falda ed ottenendo una terrazza.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in oggetto presenti l'interesse culturale previsto dall'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto significativa testimonianza dell'organizzazione funzionale e degli stili costruttivi dell'edilizia residenziale di impianto medievale mantenuto nelle trasformazioni successive, documentate sin dalla pianta della città di Padova realizzata da Giovanni Valle e pubblicata nel 1784.

Bibliografia di riferimento:

- AA.VV.: *Padova - Venezia* 1961
- AA.VV.: *La città di Padova* - Roma 1970
- I. Pavanello: *I Catasti Storici di Padova* - Roma 1976
- L. Puppi, M. Universo: *Padova* - Bari 1982
- L. Puppi, G. Toffanin: *Guida di Padova, Arte e storia tra vie e piazze* - Trieste 1983
- G. Croce, a cura di: *Padova i rilievi del centro storico* - 1989



Responsabile dell'Istruttoria  
(Arch. Edi Pezzetta)



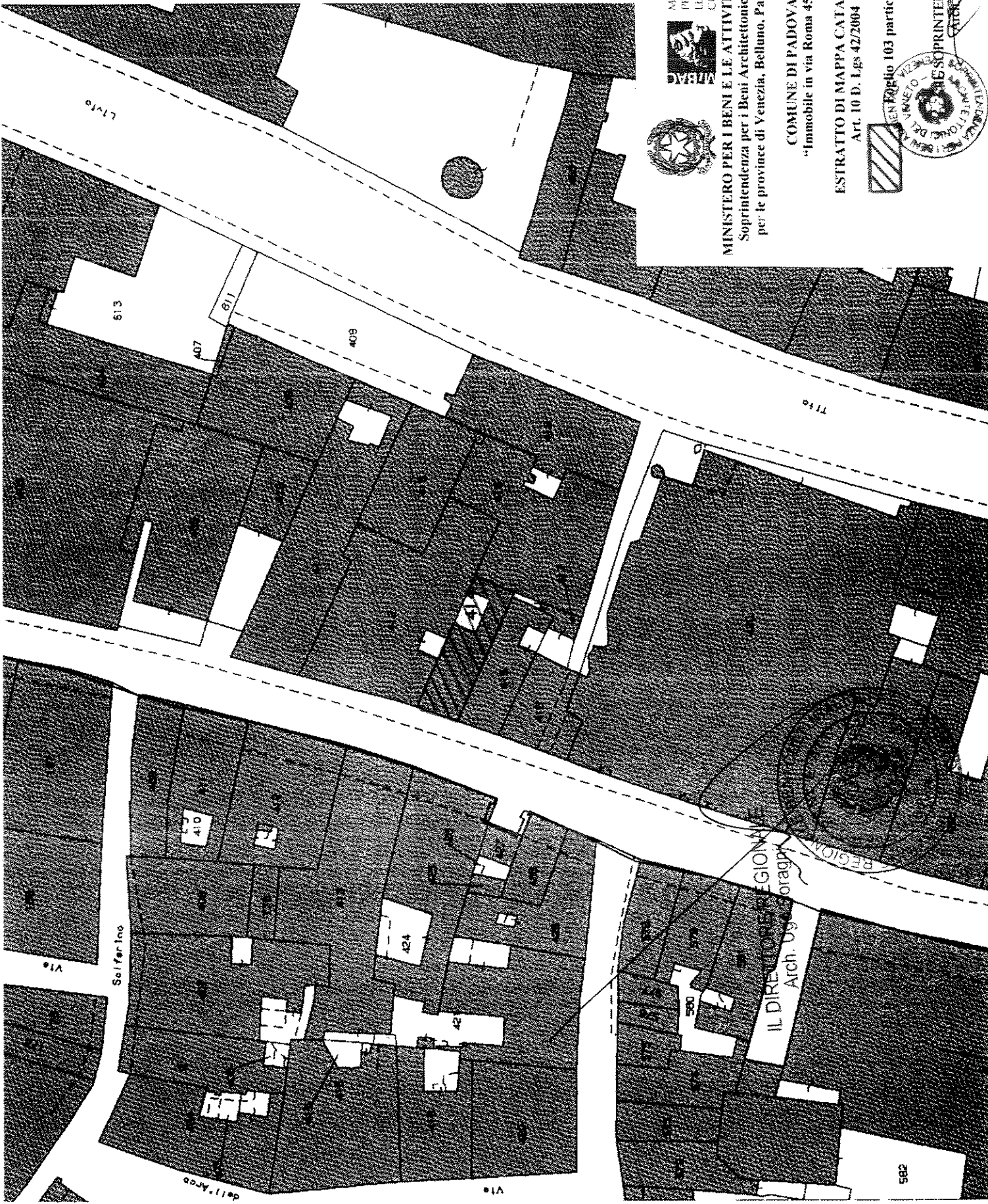
SOPRINTENDENTE *ad interim*  
(Arch. Renata Codello)



Referente dell'Istruttoria  
(Arch. Francesca Della Rocca)

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni





MINISTERO  
PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**  
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

COMUNE DI PADOVA  
"Immobile in via Roma 45"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE  
Art. 10 D. Lgs 42/2004



103  
Foglio 103 particella 414



ESCRIVENTE ad interim  
Arch. Remia Codello